

Deliberazione dell'Assemblea

DELIBERA n. 15 Del 28-09-2007

OGGETTO: Approvazione ricognizione delle infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato, redatta ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152

L'anno **duemilasette**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre**, alle ore 16,30, presso la Sala del Consiglio della Provincia di Ascoli Piceno in Piazza Simonetti n. 36 di Ascoli Piceno, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 29 soci per un totale di quote pari a 54,245536 ed assenti n. 31 soci per un totale di quote di 45,754464, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP		Emidio Mandozzi	A	P		5
ACQUASANTA TERME	Barbara Capriotti		S	P		3,426
ACQUAVIVA PICENA		Roberto Fulgenzi	A	P		1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA		Domenico Ciaffaroni	D	P		2,186
APPIGNANO DEL TRONTO					A	0,852
ARQUATA DEL TRONTO	Aleandro Petrucci		S	P		2,116
ASCOLI PICENO					A	14,091
BELMONTE PICENO					A	0,348
CAMPOFILONE					A	0,584
CARASSAI					A	0,710
CASTEL DI LAMA		Edelweiss Zannoni	A	P		1,630
CASTIGNANO	Domenico Corradetti		S	P		1,385
CASTORANO	Franco Pezza		S	P		0,705
COLLI DEL TRONTO	Massimiliano Giacobetti		S	P		0,707
COMUNANZA		Damiano Luzi	AD	P		1,678
COSSIGNANO	Roberto De Angelis		S	P		0,512
CUPRA MARITTIMA					A	1,328
FERMO		Elvazio Capriotti	A	P		9,769
FOLIGNANO		Augusto Fioravanti	D	P		2,088
FORCE					A	1,016
GROTTAMMARE					A	3,153

		Patrizio Priori	DP	P		0,811
					A	0,523
					A	0,645
					A	0,635
					A	0,345
			S	P		1,086
			S	P		1,177
					A	0,413
MONTE GIBERTO						
MONTE RINALDO		Stefano Stracci	DP	P		0,240
MONTE VIDON COMBATTE		Romina Fentini	A	P		0,318
MONTE DINOVE					A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.		Maurizio Petrocchi	DP	P		0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					A	1,017
MONTEFORTINO					A	2,005
MONTEGALLO		Aldo Rossi	A	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO		Gabriele Michetti	A	P		0,260
MONTEPARO					A	0,618
MONTEMONACO					A	1,459
MONTEPRANDONE					A	2,517
MONTERUBBIANO					A	1,127
MONTOTTONE					A	0,541
MORESCO		Antonio Crisanti	DP	P		0,251
OFFIDA					A	2,061
ORTEZZANO		Tiziana Pallottini	D	P		0,311
PALMIANO		Daniele Perotti	DP	P		0,286
PEDASO					A	0,486
PETRITOLI					A	1,001
PONZANO DI FERMO					A	0,581
PORTO SAN GIORGIO		Domenico Romualdi	A	P		3,509
RIPATRANSONE					A	2,336
ROCCAFLUVIONE					A	1,646
ROTELLA	Domenico Gentili		S	P		0,742
SAN BENEDETTO DEL T.		Giancarlo Vesperini	A	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.		Luciano Mercuri	C	P		0,805
SERVIGLIANO		Gianni Del Bianco	D	P		0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI					A	1,350
VENAROTTA					A	1,053

* S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore
C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento iscritto al III° punto dell'ordine del giorno:

di Deliberazione per dell'Autorità d'Ambito

zione delle infrastrutture afferenti il Servizio
**Idrico Integrato, redatta ai sensi dell'art. 149 del Decreto
Legislativo 03-04-2006 n. 152.**

Il Direttore Generale

"Premesso che:

- ✓ I Servizi Idrici sono organizzati sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36;
- ✓ L'Autorità di Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche;
- ✓ L'Autorità di Ambito si è legittimamente insediata a decorrere dal 27.07.2000;
- ✓ L'Assemblea dell'Autorità di Ambito, con propri atti nn. 03 e 04 del 21 maggio 2003, ha deliberato di affidare in via transitoria, dal 20.06.2003 fino al 19.06.2008 la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, dei Comuni compresi nel perimetro dell'Ambito, alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa ed alla CIIP Spa – Cicli Integrati Impianti Primari;
- ✓ In osservanza al principio dell'unicità della gestione, in data 29.05.2005 è stato definito il processo di fusione per incorporazione della Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa nella CIIP Spa – Cicli Integrati Impianti Primari;
- ✓ L'art. 15 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, nella formulazione risultante dalla legge di conversione n. 248 del 2006 ha stabilito entro il 31.12.2007 l'Autorità di Ambito deve procedere all'affidamento definitivo della gestione del Servizio Idrico Integrato;

Precisato che l'art. 113 del TUEL disciplina la "Gestione delle reti ed erogazioni dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" stabilendo che le disposizioni del presente articolo che disciplinano le modalità di gestione ed affidamento dei servizi pubblici locali concernono la tutela della concorrenza e sono inderogabili ed integrative delle discipline di settore";

Richiamato l'art. 150 del D. Lgs. 152/2006 avente ad oggetto "Scelta della forma di gestione e procedure di affidamento" il quale dispone che "L'Autorità di Ambito, nel rispetto del Piano di Ambito e del principio di unicità di gestione per ciascun ambito, delibera la forma di gestione fra quelle di cui all'art. 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 05/10/2005 avente ad oggetto "Atto di indirizzo in merito all'affidamento "in house" al gestore unico CIIP Spa", con la quale si è stabilito di proporre all'Assemblea di scegliere la modalità di affidamento diretto "in house" al gestore unico CIIP Spa, società per azioni a totale capitale pubblico";
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 03.02.2007 avente ad oggetto "Verifica dei requisiti e scelta della modalità "in house providing" per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5" con la quale si è stabilito di proporre all'Assemblea di scegliere la modalità di affidamento diretto "in house" al gestore unico CIIP Spa, società per azioni a totale capitale pubblico;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 12-04-2005 si è provveduto ad approvare il "Progetto di Piano di Ambito – Percorso di stesura" redatto dai tecnici Dott. Ing. Michele Laorte, Dott.ssa Serafina Camastra, Dott. Ing. Andrea Aleandri e Dott. Giovanni Aliffi;

Puntualizzato che il Piano di Ambito è lo strumento con il quale si procede sia alla ricognizione

depurazione esistenti sia alla definizione del percorso di
vizio idrico intergrato;

le attività relative alla stesura del suddetto Piano, si è
à e competenze già presenti all'interno dell'Ente nonché
azione non solo all'interno dell'Ente ma anche presso i

Considerato che si è scelto di procedere con la costituzione di un Ufficio di Piano composto in prevalenza dai tecnici dell'AATO, integrato con un coordinatore esterno di comprovata esperienza nella redazione di Piani d'Ambito, oltre ad ulteriori figure professionali così come indicato nel progetto di Piano approvato dal C.d.A.;

Evidenziato che tale scelta operativa trova conferma nell'esigenza di evitare forme di esternalizzazione quali quelle operate da altre Autorità di Ambito che, avvalendosi dell'appalto dei servizi per la predisposizione del Piano d'Ambito sono andate incontro a contenziosi con le ditte aggiudicatrici per ritardi, omissioni, scarsa qualità del lavoro ed altro ancora;

Richiamato l'atto del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 01.07.2005 ad oggetto "Modalità e procedura per l'individuazione del coordinatore per la redazione del Piano d'Ambito - Determinazioni";

Dato atto che con Decreto n. 2/2005 del 13-07-2005 il Presidente di questa Autorità di Ambito ha individuato l'Ing. Paolo Ziani quale tecnico di fiducia a cui è stato attribuito l'incarico di coordinatore del Progetto di Piano d'Ambito;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 12.02.2006 ad oggetto: "Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori per la stesura del Piano d'Ambito. Indirizzi per la formazione di un Comitato consultivo ristretto di Sindaci";

Puntualizzato che le finalità dell'attività di ricognizione delle infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato sono così definite al comma 2 dell'art. 149 del D. Lgs. 152 del 03.04.2006: "La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del Servizio Idrico Integrato, precisandone lo stato di funzionamento";

Precisato che:

- l'Ufficio di Piano d'Ambito di questa Autorità ha concluso l'attività di ricognizione al 31.12.2006;*
- lo studio ha avuto come oggetto sia la ricognizione delle infrastrutture (opere di presa condotte, serbatoi, stazioni di sollevamento, impianti di trattamento e depurazione, opere civili, ecc.) che l'analisi dei dati gestionali relativi alle Utenze facenti parte del Servizio Idrico Integrato, oltre ad aver previsto anche il censimento delle risorse idriche utilizzate a scopo potabile;*

Evidenziato pertanto che l'obiettivo raggiunto dall'attività di ricognizione è stato quello di raccogliere e presentare in modo sintetico e completo la situazione dell'Ambito Territoriale "Marche Sud - Ascoli Piceno" sotto i due profili più rilevanti: 1) dotazione impiantistica; 2) analisi dei servizi all'Utenza;

Dato atto che il lavoro svolto ha permesso di aver un quadro ampio ed esaustivo di tutti gli elementi necessari per la pianificazione pluridecennale relativa all'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

Considerato che l'analisi compiuta dall'Autorità ha messo in condizione, per la prima volta, gli Enti Locali e tutti soggetti interessati di avere a disposizione una corposa mole di dati inerenti il Servizio nella sua interezza e complessità;

Richiamato l'art. 149 del D.lgs. 152.2006, che definisce i contenuti del Piano di Ambito necessari all'affidamento del Servizio;

- a) ricognizione delle infrastrutture;*
- b) programma degli interventi;*
- c) modello gestionale organizzativo;*

ione delle Infrastrutture costituisce il primo elemento
servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa;

ognizione delle infrastrutture" ed i suoi allegati qui di

PARTE GENERALE COMUNE A TUTTI I COMUNI

A. Relazione ricognizione delle infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato:

- M1 – Bacini Idrografici;
- M2 – Zone Operative della CIIP Spa;
- M3 – Abitanti residenti + Abitanti Fluttuanti al 2006;
- M4 – Abitanti residenti al 2006;
- M5 – Abitanti Fluttuanti al 2006;
- M6 – Localizzazione delle Utenze "domestico – residente";
- M7 – Consumi idrici medi Pro Capite/Giorno;
- M8 – Scarichi in Ambiente;
- M9 – Indice di Altitudine;
- M10 – Mappatura degli Agglomerati dell'Ambito.

B. Cespiti del servizio acquedotto

- 1 - Aggregazione per comune;
- 2 - Aggregazione per manufatto;

C. Cespiti del servizio fognatura/depurazione

- 1 - Aggregazione per comune;
- 2 - Aggregazione per manufatto;

D. Scarichi in ambiente

- 1 - Aggregazione per comune;

E. Agglomerati

- 1 – Agglomerati in elenco alfabetico;
- 2 – Agglomerati per numero di abitanti;
- 3 – Località dei singoli agglomerati;
- 4 – Agglomerati ordinati per comune;
- 5 – Mappa degli agglomerati dell'ambito;

PARTE SPECIFICA PER CIASCUN COMUNE

A. Quadro conoscitivo generale

- 1 - Dati territoriali;
- 2 - Dati demografici;
- 3 - Utenze;

B. Servizio acquedotto

- 1 - Elenco manufatti ordinati per tipologia;
- 2 - Schede dei manufatti;
- 3 - Cartografia in scala 1:25.000;

C. Servizio fognatura/depurazione

- 1 - Elenco manufatti ordinati per tipologia;
- 2 - Schede dei manufatti;
- 3 - Cartografia in scala 1:10.000;

D. Scarichi in ambiente

- 1 - Elenco degli scarichi in ambiente;
- 2 - Schede degli scarichi in ambiente;

Visto il Decreto Legislativo n. 152/2006 ad oggetto "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. n. 18/98 avente ad oggetto "Disciplina delle risorse idriche" emanata in attuazione della legge n. 36/94 e della legge n. 183/89;

PROPONE

Di deliberare nel seguente modo:

1. *Di approvare la "Ricognizione delle infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato, redatta ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 03-04-2006 n. 152" ed i suoi allegati qui di seguito analiticamente elencati quali documenti essenziali per l'Affidamento del Servizio:*

PARTE GENERALE COMUNE A TUTTI I COMUNI

A. Relazione ricognizione delle infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato:

- M1 – Bacini Idrografici;
- M2 – Zone Operative della CIIP Spa;
- M3 – Abitanti residenti + Abitanti Fluttuanti al 2006;
- M4 – Abitanti residenti al 2006;

2 - Aggregazione per manufatto;

C. Cespiti del servizio fognatura/depurazione

- 1 - Aggregazione per comune;
- 2 - Aggregazione per manufatto;

D. Scarichi in ambiente

- 1 - Aggregazione per comune;

E. Agglomerati

- 1 - Agglomerati in elenco alfabetico;
- 2 - Agglomerati per numero di abitanti;
- 3 - Localita' dei singoli agglomerati;
- 4 - Agglomerati ordinati per comune;
- 5 - Mappa degli agglomerati dell'ambito;

PARTE SPECIFICA PER CIASCUN COMUNE

A. Quadro conoscitivo generale

- 1 - Dati territoriali;
- 2 - Dati demografici;
- 3 - Utenze;

B. Servizio acquedotto

- 1 - Elenco manufatti ordinati per tipologia;
- 2 - Schede dei manufatti;
- 3 - Cartografia in scala 1:25.000;

C. Servizio fognatura/depurazione

- 1 - Elenco manufatti ordinati per tipologia;
- 2 - Schede dei manufatti;
- 3 - Cartografia in scala 1:10.000;

D. Scarichi in ambiente

- 1 - Elenco degli scarichi in ambiente;
- 2 - Schede degli scarichi in ambiente;

2. Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Ascoli Piceno, lì 28-09-2007

f.to **IL DIRETTORE GENERALE**
Dott. Ing. Michele Laorte



Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

PARERE DEL DIRETTORE GENERALE

art.49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine
posta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 28.09.2007

f.to Il Direttore Generale
Dott. Ing. Michele Laorte

Area riportata;

ordine del Giorno eseguita dal Presidente dell'Assemblea
Steriano Stracci, come meglio riportato a verbale;

Dato atto che il Presidente Stracci passa la parola al Direttore Generale Dott. Ing. Michele Laorte affinché proceda ad illustrare nel dettaglio i documenti inerenti la ricognizione delle infrastrutture presenti nel territorio dell'Ambito;

Dato atto che l'Ing. Laorte, prima di procedere alla dettagliata illustrazione della ricognizione utilizzando il proiettore per la visualizzazione, procede, con appello, alla consegna dei seguenti volumi per ogni singolo Comune:

- 1) Il primo, contraddistinto con la costola blu, riguardante i dati dell'intero Ambito;
- 2) Il secondo, contraddistinto con la costola rossa, relativo ai dati specifici di ogni singolo Comune;

Puntualizzato sempre dall'Ing. Laorte che tutto il materiale consegnato in cartaceo è anche in formato digitale nei due cd-rom allegati e suddivisi ancora una volta tra Ambito generale e opere afferenti il Comune specifico;

Preso atto che dopo aver consegnato i fascicoli ai Comuni presenti, l'Ing. Laorte procede all'illustrazione dei dati inerenti la ricognizione, il tutto come meglio riportato nel verbale della seduta;

Sentiti gli interventi di alcuni componenti dell'Assemblea ed in particolare del Vice Presidente della Provincia Emidio Mandozzi, del Sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci e del delegato del Comune di Servigliano, il tutto come meglio riportato nel verbale della seduta;

Dato atto che durante la trattazione del presente punto all'ordine del giorno entra l'Assessore Delegato del Comune di Ascoli Piceno Valentino Tega ed escono l'Assessore Delegato della Provincia di Ascoli Piceno Emidio Mandozzi ed il Delegato Permanente del Comune di Palmiano Daniele Perotti, il tutto come meglio riportato nel verbale della seduta;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisito il parere favorevole alla richiamata proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

✓ alla regolarità tecnica del Direttore Generale;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità, quindi non necessita del parere di regolarità contabile;

Con votazione per appello nominale a scrutinio palese che dà il seguente risultato:

Ente	Quota ATO	Appello		Voto		
		Presente	Assente	Fav.	Cont.	Ast.
PROVINCIA AP	5		A			
ACQUASANTA TERME	3,426885428	P		X		
ACQUAVIVA PICENA	1,07107618	P		X		
ALTIDONA	0,639083278		A			
AMANDOLA	2,186347333	P		X		

			A			
		P		X		
		P		X		
			A			
			A			
CAMPOFILONE	0,584641851		A			
CARASSAI	0,71056894		A			
CASTEL DI LAMA	1,6304889	P		X		
CASTIGNANO	1,385794027	P		X		
CASTORANO	0,705019356	P		X		
COLLI DEL TRONTO	0,707682516	P		X		
COMUNANZA	1,678013552	P		X		
COSSIGNANO	0,512166462	P		X		
CUPRA MARITTIMA	1,328201141		A			
FERMO	9,76983896	P		X		
FOLIGNANO	2,088396284	P		X		
FORCE	1,016606781		A			
GROTTAMMARE	3,153336033		A			
GROTTAZZOLINA	0,81125446	P		X		
LAPEDONA	0,523825779		A			
MALTIGNANO	0,645473997		A			
MASSIGNANO	0,635307002		A			
MONSAMPIETRO MOR.	0,345301271		A			
MONSAMPOLO DEL TR.	1,086724164	P		X		
MONTALTO DELLE M.	1,177570578	P		X		
MONTE GIBERTO	0,413999889		A			
MONTE RINALDO	0,240222585	P		X		
MONTE VIDON COMBAT.	0,31840305	P		X		
MONTEDINOVE	0,354225693		A			
MONTEFALCONE APP.	0,420040948	P		X		
MONTEFIORE DELL'ASO	1,017487751		A			
MONTEFORTINO	2,005801015		A			
MONTEGALLO	1,094288251	P		X		
MONTELEONE DI FERMO	0,260974378	P		X		
MONTELPARO	0,618355122		A			
MONTEMONACO	1,459804758		A			
MONTEPRANDONE	2,517891435		A			
MONTERUBBIANO	1,127424052		A			
MONTOTTONE	0,541089677		A			
MORESCO	0,251290304	P		X		
OFFIDA	2,061238654		A			
ORTEZZANO	0,311865226	P		X		

			A			
			A			
			A			
			A			
PORTO S. GIORGIO	3,509398126	P		X		
RIPATRANSONE	2,336116184		A			
ROCCAFLUVIONE	1,646234122		A			
ROTELLA	0,742757618	P		X		
SAN BENEDETTO DEL TR.	9,812503742	P		X		
SANTA VITTORIA IN MAT.	0,805472324	P		X		
SERVIGLIANO	0,838052602	P		X		
SMERILLO	0,306313289		A			
SPINETOLI	1,350802188		A			
VENAROTTA	1,053300725		A			
Totale	100	63,0507	36,9493	63,0507		

Presenti n. 28 soci;

Quote dei soci partecipanti alla votazione 63,0507;

Assenti n. 32;

Quote dei soci assenti 36,9493;

Quote dei voti favorevoli 63,0507;

D E L I B E R A

Di **approvare** la proposta di deliberazione come sopra formulata, e pertanto:

- Di approvare la "Ricognizione delle infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato, redatta ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 03-04-2006 n. 152" ed i suoi allegati qui di seguito analiticamente elencati, quali documenti essenziali per l'Affidamento del Servizio:

PARTE GENERALE COMUNE A TUTTI I COMUNI

F. Relazione ricognizione delle infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato:

- M1 - Bacini Idrografici;
- M2 - Zone Operative della CIIP Spa;
- M3 - Abitanti residenti + Abitanti Fluttuanti al 2006;
- M4 - Abitanti residenti al 2006;
- M5 - Abitanti Fluttuanti al 2006;
- M6 - Localizzazione delle Utenze "domestico - residente";
- M7 - Consumi idrici medi Pro Capite/Giorno;
- M8 - Scarichi in Ambiente;
- M9 - Indice di Altitudine;
- M10 - Mappatura degli Agglomerati dell'Ambito.

G. Cespiti del servizio acquedotto

- 1 - Aggregazione per comune;
- 2 - Aggregazione per manufatto;

H. Cespiti del servizio fognatura/depurazione

- 1 - Aggregazione per comune;
- 2 - Aggregazione per manufatto;

I. Scarichi in ambiente

- 1 - Aggregazione per comune;

J. Agglomerati

- 1 - Agglomerati in elenco alfabetico;
- 2 - Agglomerati per numero di abitanti;
- 3 - Localita' dei singoli agglomerati;
- 4 - Agglomerati ordinati per comune;
- 5 - Mappa degli agglomerati dell'ambito;

PARTE SPECIFICA PER CIASCUN COMUNE



Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

- di servizio rogatoria, separazione**
- 1 - Elenco manufatti ordinati per tipologia;
 - 2 - Schede dei manufatti;
 - 3 - Cartografia in scala 1:10.000;

H. Scarichi in ambiente

- 1 - Elenco degli scarichi in ambiente;
- 2 - Schede degli scarichi in ambiente;

IL SEGRETARIO

f.to

Dr.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art. **124**, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra

Punto n. 3

Presidente Stefano Stracci:

Il punto n. 3 riguarda l'approvazione della ricognizione delle infrastrutture afferenti il servizio idrico integrato redatte ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 152/2006. Come sapete già da qualche tempo presso la nostra struttura è stato costituito un ufficio di Piano che è composto prevalentemente da tecnici interni all'Ente Ato con la supervisione ed il coordinamento di un professionista, l'Ing. Ziani, che lavora in ambito europeo sulle questioni inerenti al servizio idrico integrato ed è colui che ci dà il sostegno ed il coordinamento tecnico alla stesura del Piano. In questi giorni vi dico chiaramente che per far fronte agli impegni politici che abbiamo assunto in questa assemblea di arrivare all'affidamento in house nei tempi previsti, abbiamo dovuto fare uno sforzo particolare. Vi dico solo che i pochi dipendenti che abbiamo a disposizione dell'Ato sono stati costretti dal CdA a rinunciare per qualche tempo addirittura alle ferie ed abbiamo allungato l'orario di rientro a tutti i giorni e quindi di fatto si sta lavorando 9-10 ore al giorno, tutti i giorni per cinque giorni a settimana per arrivare a quest'opera che già come vedete da questo volume di carta immaginate quanto sia stato complesso il lavoro di ricognizione che oramai dura da quasi due anni e quanto questo lavoro sia utile per arrivare all'affidamento idrico integrato perché come sapete questo è il censimento che è stato fatto chiudendo al 31 dicembre 2006 ma è un atto importante perché negli ultimi dieci anni non è mai stato fatto un lavoro del genere. Quindi noi abbiamo ora lo stato dell'arte delle opere pubbliche che riguardano l'acquedottistica, l'adduzione, la fognatura, la depurazione. Sulla base di questa ricognizione verrà fatto l'affidamento al Ciip. Ci sono alcuni aspetti tecnici ed abbiamo ritenuto opportuno utilizzare il supporto informatico per visualizzare meglio alcuni aspetti di questa ricognizione. Ciascun Comune avrà un tomo che riguarda le opere che insistono nel proprio Comune perché molti Sindaci, mi sono accorto facendo questo lavoro sul Piano d'Ambito, non per colpa loro ma perché di fatto non esiste uno strumento di questo tipo, non conoscono perfettamente le opere che insistono nel proprio territorio. Quindi credo che questo sia uno strumento utile per il buon governo del territorio come Amministratori, Sindaci ed Assessori del proprio Comune, però insieme quel lavoro che riguarda il singolo territorio comunale avrete un prospetto che riguarderà il sistema idrico integrato nella sua complessità, quindi tutto l'ambito in cui il sistema dei 59 Comuni. Oltre a questo supporto cartaceo, che è sempre di più facile fruizione, doteremo ciascuna vostra amministrazione anche del supporto informatico in modo che rimanga a disposizione questa banca dati e che possa anche essere duplicato ad uso interno per fornire agli uffici tecnici comunali tutto questo materiale su supporto informatico. Io lascio la parola al Direttore Laorte per illustrare sulla visualizzazione del proiettore. Nel frattempo, visto che sono comunque atti ufficiali, io procederei con l'appello per la distribuzione di questa documentazione ai rappresentanti dei Comuni presenti in modo da tenere noi e distribuire nei prossimi giorni il materiale ai Comuni che non sono rappresentati.

Direttore Generale Ing. Laorte:

I volumi che vi stiamo consegnando sono due: uno riguarda i dati dell'intero Ambito ed è uguale per tutti, quello con la costola blu; quello invece con la costola rossa, ha i dati specifici del Comune. Tutto quello che vi viene consegnato in cartaceo è anche in formato digitale nei due cd rom che sono allegati e suddivisi ancora una volta tra Ambito generale e opere afferenti il Comune specifico. È

uni, ognuno ha il suo. Poi nella pubblicazione che faremo
ribili tutti i dati.

Segretario Generale Dott.ssa Serafina Camastra:

Provincia: (í);
Acquasanta Terme: (í);
Acquaviva Picena: (í);
Altidona: assente;
Amandola: consegnato;
Appignano del Tronto: assente;
Arquata del Tronto: consegnato presente;
Ascoli Piceno: consegnato prima;
Belmonte Piceno: assente;
Campofilone: assente;
Carassai: assente;
Castel di Lama: consegnato;
Castignano: assente;
Castorano: consegnato;
Colli del Tronto: consegnato;
Comunanza: consegnato;
Cossignano: consegnato;
Cupra marittima: assente;
Fermo: consegnato;
Folignano: consegnato;
Force: assente;
Grottammare: assente;
Grottazzolina: consegnato;
Lapedona: assente;
Maltignano: assente;
Massignano: assente;
Monsampietro: assente;
Monsampolo: consegnato;
Montalto Marche: consegnato;
Montegiberto: (í);
Monterinaldo: da consegnare;
Montevidoncombatte: assente;
Montedinove: assente;
Montefalcone appennino: consegnato;
Montefiore dell'aso: assente;
Montefortino: assente;
Montegallo: consegnato;
Monteleone di Fermo: consegnato;
Montelparo: assente;
Montemonaco: assente;
Monteprandone: assente;
Monterubbiano: assente;
Montottone: assente;
Moresco: consegnato;
Offida: assente;
Ortezzano: consegnato;
Palmiano: consegnato;

Porto S. Giorgio: consegnato;
Ripatransone: assente;
Roccafluvione: assente;
Rotella: consegnato;
S. Benedetto del Tronto: consegnato;
S. Vittoria: (í);
Servigliano: consegnato;
Smerillo: assente
Spinetoli: ritira il Vice Presidente della Provincia, consegnato;
Venarotta: assente.

Presidente Stefano Stracci:

Volevo dire al Vice Presidente della Provincia che il tomo blu vale anche per la Provincia in quanto inerente tutto l'ambito. O meglio due blu ed uno rosso, per la Provincia. Lascio la parola all'ing. Laorte per l'illustrazione della metodologia e dei dati.

Direttore Generale Ing. Laorte:

Come diceva il Presidente questo lavoro è propedeutico all'affidamento in house e fa parte dei quattro elaborati fondamentali che costituiscono il Piano dell'ambito; è il primo dei lavori che va fatto per la stesura del Piano e che noi abbiamo completato operativamente alla fine dell'anno 2006. Abbiamo deciso, essendo un lavoro materialmente corposo, di portarlo all'approvazione dell'assemblea separatamente dagli altri documenti del Piano. Si differenzia dagli altri elaborati del Piano perché in questo si ricostruisce la storia e disegna le infrastrutture presenti nel nostro territorio. È un lavoro che viene fatto dopo quattro anni dall'avvio del servizio idrico integrato e quindi a nostro giudizio porta con sé anche una certa maturità nel livello di conoscenza delle varie infrastrutture e questo soprattutto per quanto riguarda il servizio di fognatura e depurazione perché mentre il servizio acquedotto nel nostro Ambito è sempre stato gestito a scala sovracomunale quindi con un consorzio di Comuni, l'ex Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno e l'ex Consorzio del Vettore, per quanto riguarda il discorso dei servizi di fognatura e depurazione questi sono stati gestiti sempre a scala comunale, quindi il livello di conoscenza delle infrastrutture a scala dell'ambito era sicuramente più basso. Quella che oggi presentiamo è una ricognizione di studio relativa alle infrastrutture del servizio, non è la ricognizione puntuale del gestore perché la tendenza attuale, soprattutto con l'utilizzo dei supporti informatici è quella di digitalizzare le reti e gli impianti per avere a disposizione immediatamente tutti i dati durante la gestione operativa. Questo tipo di ricognizione è un passo successivo che sarà fatto dal gestore che è compreso tra gli investimenti previsti dal Piano dell'ambito però è un tipo di lavoro più specifico e di dettaglio che va realizzato materialmente rilevando i vari pozzetti e i tratti delle reti passo, passo. Questo che abbiamo è un lavoro qualitativo di buona puntualità con gradi di attendibilità diversi per i tipi di infrastrutture perché questo lavoro nasce dal raccordo di tutti i dati presenti sul territorio ad oggi che noi abbiamo sintetizzato ed è appoggiato ad un sistema informativo territoriale di cui si è dotata l'Autorità dell'ambito. Nel nostro piccolo anche noi abbiamo adesso un sistema dinamico di raccolta dei dati che, come scelta strategica disegnata anche in base alla modalità di affidamento che è quella del in house, nel nostro Ambito, abbiamo raccordato con quella della società di gestione. Il nostro sistema informativo, cioè nasce come una costola di quello della Ciip Spa ed è autonomo per una serie di dati ma in continuo correlato. Per essere più specifici noi abbiamo un collegamento diretto bidirezionale tra Autorità dell'ambito e Società di gestione Ciip Spa per la comunicazione e per l'aggiornamento dei dati perché questo lavoro per quanto bello possa sembrare adesso diventa brutto se rimane allo stato in cui è. Questo è un lavoro che, se non supportato da una procedura

no dopo che è finito. Fatta questa carrellata di carattere questo lavoro è stato svolto tutto all'interno dell'Autorità Piano composto dai quattro Ingegneri che vedete indicati nella slide che avete davanti e coordinato dall'ing. Ziani che è il coordinatore dell'intero Piano. Fatte queste precisazioni metodologiche, passo brevemente a descrivere il materiale che vi abbiamo dato dopodiché vi farò dei brevi flash e qualche puntualizzazione. Nella parte generale in quella che riguarda i dati dell'Ambito, scorrendo il documento avrete una relazione generale, in cui è spiegato sia l'approccio metodologico che un po' la descrizione generale del sistema a scala di Ambito. La nostra ricognizione, essendo propedeutica agli studi per la programmazione, non si è limitata al rilievo dei cespiti cioè alle reti ed alle infrastrutture materiali, ma è stata allargata anche alle utenze. Cioè noi per poter programmare abbiamo dovuto approfondire una serie di cognizioni e di dati relativi all'utenza del nostro Ambito sia quantitativamente che qualitativamente, oltre ad un discorso di dislocazione sul territorio, cioè per poter portare i servizi con determinati livelli e standard in tutte le varie zone del nostro Ambito, abbiamo dovuto fare un'analisi quali-quantitativa di tutte le strutture e di tutte le utenze. Adesso vado con la slide, stiamo guardando la distribuzione delle utenze nell'Ambito, per categorie. Abbiamo nel nostro Ambito 163.000 utenze divise secondo questa tabella. Circa 120.000 sono domestico residente; 27.000 sono domestico non residente; 16.000 extradomestico e altre categorie minori. Oltre a questo abbiamo fatto un'analisi per cui tutti questi dati sono stati dislocati per Comune cioè abbiamo fatto l'analisi di come queste utenze sono dislocate nel territorio. Sono queste poi che generano le necessità di infrastrutturazione dello stesso. Abbiamo fatto anche in concomitanza con questo studio un'analisi rispetto all'andamento demografico riferita in particolare alla dotazione idrica procapite, cioè abbiamo visto come sono mediamente distribuiti i consumi all'interno dei vari Comuni perché questi dati ci servono banalmente per l'approvvigionamento idrico, per la capacità di accumulo dei serbatoi all'interno dei Comuni e per il discorso della depurazione. Voglio darvi dei dati generali e dalla ricognizione che abbiamo fatto, parlando di reti, all'interno del nostro territorio abbiamo 3.800 km di acquedotti divisi in 2.800 di reti di distribuzioni che sono quelle più capillari e circa 1.000 di adduzione che sono le grandi dorsali che portano l'acqua dalle captazioni fino alle zone di distribuzione. Al contrario abbiamo circa 1.200 km di fognature. Questo dato che appare a grandezza diversa rispetto a quello dell'acquedotto al di là della diversa caratteristica delle reti, però ci dà un primo segnale sul fatto che la depurazione e la fognatura sono gestite più a scala comunale, cioè non abbiamo grosse infrastrutture sovracomunali. Quindi si diminuisce le lunghezze. Quindi la quantità di linea di fognature è molto minore della linea dell'acquedotto. Per la particolare orografia del nostro territorio abbiamo anche 6 km di gallerie, di acquedotto che sono costruiti in galleria e passando alla depurazione abbiamo 655 scarichi in ambiente censiti, dove per i scarichi intendiamo tutti gli scarichi sia quelli trattati che non. Di tutti questi numeri avrete analisi specifiche in questi documenti che, abbiamo usato per pianificare la risoluzione delle criticità rilevate, per esempio quella che vedete è la percentuale degli utenti di fognatura rispetto agli utenti totali, divisi per Comuni. quanto al numero di impianti di depurazione ne abbiamo 12 in tutto l'Ambito con potenzialità superiori a 3.000 abitanti equivalenti. Considerate che il grande impianto di depurazione delle Marche è quello di S. Benedetto con 180.000 abitanti equivalenti. Tra questi 12 sopra a 3.000, è compreso anche questo. Ne abbiamo 4 sopra a 30.000. Poi ne abbiamo 23 sopra a 1.000 di potenzialità e 333 sotto i 1.000. Significa che abbiamo a livello gestionale parecchie complicazioni nella gestione di questa rete di microimpianti. Per il servizio di acquedotto a manufatti abbiamo 623 serbatoi e 21 impianti di sollevamento. Questo acquedotto si vanta giustamente di essere stato progettato e di essere attualmente in esercizio con pochissimi impianti di sollevamento. Vi faccio un esempio, che è un caso abbastanza eclatante, quello della Sardegna dove l'acqua viene totalmente pompata per circolare all'interno delle reti, con un aggravio di costi mostruoso. Mentre qui, un po' per l'orografia del territorio ed un po' per la scelta strategica che è stata fatta nella costruzione delle reti, gli impianti di sollevamento sono molto pochi. Al contrario abbiamo 112 impianti di sollevamento nelle reti fognarie e sono perlopiù localizzati nella fascia

liquami hanno bisogno di essere sollevati per poter defluire, li e una accuratezza particolare nella manutenzione. Un valori medi, è quello relativo alla dotazione idrica procapite giornaliera: mediamente nel nostro Ambito negli ultimi anni ci attestiamo su una dotazione idrica procapite, questa calcolata tra gli abitanti residenti ed il totale del venduto, quindi un dato di larga massima perché mette dentro anche le utenze di vario tipo, anche le industriali, quindi globalmente i consumi attualmente sono sui 215-220 litri/abitante/giorno in cui sono intesi anche gli industriali e tutti gli altri usi. Questo è un dato mediamente sotto la media perché il valore medio nazionale è di 250 che è il minimo numero sul quale si progettano gli acquedotti quindi se andiamo ad analizzare questo numero vediamo che non siamo un Ambito tanto sprecone e da questo punto di vista le cose non sono messe così male. Un altro dato sul quale vale la pena di soffermarsi è quello del servizio di fognatura e depurazione. Qui abbiamo fatto un'analisi sulle utenze che attualmente pagano il servizio cioè non tanto quelle che sono effettivamente allacciate perché è un lavoro certosino da fare, però abbiamo fatto un'analisi di quelli che attualmente in bolletta pagano il servizio di fognatura e depurazione. Questi mediamente nell'Ambito sono l'84% degli utenti, che è un valore forse mediamente poco sopra la media nazionale però qui c'è un dato interessante che ci fa pensare. Questo valore dell'84% che ci farebbe star tranquilli invece se lo analizziamo nel dettaglio cioè Comune per Comune vediamo che porta fuori dei numeri abbastanza strani e questo, da una prima analisi fatta, secondo noi non deriva dal fatto che non si depura perché qui ci sono dei numeri abbastanza preoccupanti. Quelli che vedete in rosso sono sotto la media d'Ambito, sotto quell'84% che vi dicevo prima; quelli in blu tutti sopra la media, se scendiamo un cospicuo numero di Comuni che viaggia intorno al 40-50% con punte del 34%. Dai dati in nostro possesso e da tutta una serie di valori che noi abbiamo in questi anni preso in considerazione anche in base alla sensibilità riscontrata nel territorio rispetto ai problemi ambientali, siamo sicuri che non ci possono essere Comuni, come Montelparo per esempio, che hanno solo il 43% di utenti allacciati alla fognatura. Questo secondo noi è un dato assolutamente con un livello di attendibilità molto basso. Ci dice però con altrettanta sicurezza il fatto che ci siano persone allacciate alla fognatura e quindi che depurano i propri liquami ma che non pagano la bolletta di fognatura e depurazione e questo un po' per quel discorso di prima per cui le gestioni in economia soprattutto nei Comuni piccoli hanno avuto negli anni passati delle difficoltà operative perché voi sapete che era il Ciip a fatturare questi consumi su dati forniti dai Comuni. Quindi in questo raccordo sicuramente si sono persi dei dati. Questo ci fa capire che con un minimo sforzo probabilmente riusciremo ad allineare questi dati e quindi a far pagare giustamente chi è allacciato ed usufruisce del servizio, ma nella realtà ci apparrà sicuramente una situazione non così preoccupante, come quella che vedete con un sacco di numeri rossi, cioè con Comuni intorno al 50-60% di utenti serviti da fognatura e depurazione. Se prendiamo questo tipo di analisi capite il valore di tutto questo valore, cioè di queste considerazioni che vi ho fatto, all'interno del volume generale ce ne sono parecchie. Queste sono solo alcune di quelle considerazioni che sono state alla base di tutto il lavoro di pianificazione che è stato svolto in questi due anni dall'Ufficio di Piano e che ha portato la stesura del Piano che voi in bozza avete già visto. Due parole sul volume A): tutti i dati sia del volume generale che in quello specifico catalogati in vario modo per facilitarne la lettura. Quindi tutti i vari data base sono aggregati una volta per tipologia di manufatto, una volta per localizzazione geografica in modo da poter dare più chiavi di lettura e quindi avere delle risposte più semplici ed immediate. Nel volume specifico dei volumi c'è un lavoro corposo che abbiamo fatto in collaborazione con il sistema informativo territoriale della Ciip Spa, tutti i manufatti, quei numeri di varie migliaia che vi ho detto prima, sono catalogati con una scheda che ci dà la localizzazione, la denominazione specifica del manufatto, il codice relativo al sistema informativo interno che lo identifica chiaramente; la zona operativa del gestore dove ricade lo stesso ed una serie di caratteristiche specifiche al tipo di manufatto ed anche la coordinata geografica, motivo per cui all'interno dei volumi avete anche le mappe di questi manufatti e quindi sappiamo dove sono localizzati nel dettaglio. Oltre a questo ci sono i vari dati specifici sul tipo di manufatto, la quota sul livello del mare e il grado di attendibilità dei dati. Questo tipo di lavoro è

di depurazione, e per tutti gli scarichi in ambiente. Di questi
di riepilogo. Io per non annoiarvi mi fermo. Se avete
qui.

Vice Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Emidio Mandozzi:

Ho guardato l'illustrazione e penso che sia un lavoro perlomeno per i Comuni e per la Provincia, per capire tutta la mappatura, importante e quindi faccio i miei complimenti al CdA, al Presidente ed anche ai tecnici perché spesso nemmeno forse gli amministratori stessi sanno dove sono collocati i manufatti. Per la prima volta c'è questa mappatura fatta in modo scientifico, con i codici e penso che sia importante rispetto all'inizio della programmazione dell'Ambito ed è utile anche come strumento per i Comuni nella pianificazione sapendo quali sono le zone interessate ed anche per verifiche di controllo ed ulteriori lavori. Guardavo per esempio il Comune di Spinetoli nel quale io ho fatto il Sindaco per dieci anni e non sapevo nemmeno che ci fossero alcuni manufatti, né di pertinenza, né censiti dal Piano Regolatore. Dunque come Provincia vi faccio i complimenti.

Presidente Stefano Stracci:

Grazie. Prego, Direttore.

Direttore Generale Ing. Laorte Michele:

Volevo far presente una cosa: la parte generale è arricchita da alcune mappe tematiche, che escono fuori dal sistema informativo che interrogato in vari modi ci da queste risposte e permettono di avere un quadro di alcune situazioni: questi sono i bacini idrografici presenti nel nostro Ambito; questa è la suddivisione di come il gestore lavora, in quanto egli ha diviso il servizio in quattro zone operative che sono rappresentate all'interno della mappa dell'Ambito e nel cartaceo lo vedete un po' meglio perché qui il colore è un po' sbiadito. Andiamo avanti: la prossima ci fa vedere la dislocazione degli abitanti. In base al colore c'è una scala graduata in fondo, a colpo d'occhio già vediamo dove sono localizzati globalmente gli abitanti perché in tutte le analisi che abbiamo fatto, oltre agli abitanti residenti e quindi anche abbiamo preso in considerazione le sedi storiche che troverete riportate all'interno dei falconi dei Comuni, nella pagina iniziale e questa riporta anche i fluttuanti che sono poi quelli che creano più problemi agli impianti di depurazione ed anche all'approvvigionamento idrico. Questo è il totale dall'analisi dei dati di abitanti residenti più i fluttuanti. Tutti i flussi turistici diciamo. Questi sono i solo residenti, poi solo dei fluttuanti e quindi ci fa vedere quali sono le zone più interessate dai flussi turistici. Questa per esempio è la dislocazione delle utenze domestiche, cioè dove abbiamo il domestico residente. Anche qui con i colori vediamo dove sono le localizzazioni di dove sono le principali. Questi sono i consumi idrici e, per come li abbiamo valutati mediamente, in quanto sono dati brutalmente medi, se prendiamo la scala sotto vediamo che i 150-200 il primo colore, 200-250 il secondo e poi abbiamo oltre 250 per il quale abbiamo solo tre Comuni. Se vi interrogate sul perché questi Comuni consumano più acqua sapete che nel nostro territorio c'è molta industria agroalimentare e siccome questi dati non riguardano solo i consumi dei residenti, ma i totali, andate a far caso e vedete che una zona è Rotella, un'altra è S. Benedetto del Tronto ed un'altra abbiamo scoperto, è il Comune di Monteleone di Fermo dove c'è un'altra industria conserviera. Da questa analisi vengono fuori indicazioni abbastanza, oltre che simpatiche, utili nel lavoro che abbiamo dovuto svolgere. Questa è la mappa della localizzazione degli scarichi in ambiente per numero e per Comune quindi vediamo dove sono localizzati e vediamo che molti scarichi ci sono dove c'è molta gente. L'ultima: proviamo a dare una spiegazione. Su questa ci possiamo discutere: abbiamo provato a costruire un indice di altitudine che è un indicatore che può essere utile nella fase di programmazione in quanto abbiamo provato a pesare la dislocazione degli abitanti in base all'altitudine all'interno dei Comuni. cioè abbiamo visto quanta popolazione risiede all'interno di un Comune, per esempio a 100 metri di quota per capire quali sono effettivamente i Comuni in cui il servizio è più svantaggiato per

fisica del territorio ed abbiamo costruito questa mappa che non è solo la zona montana perché la mappatura viene fuori dai confini comunali e diversa. Questo strumento abbiamo voluto inserire anche perché può essere un argomento di riflessione e di spunto per la fase pianificatoria, se non immediatamente anche in futuro quando si potranno pensare azioni più particolari come tariffe differenziate o quant'altro, però che ci fa capire come la popolazione sia dislocata rispetto alle quote altimetriche.

Presidente Stefano Stracci:

Ci sono interventi ? Anche specifici sul proprio Comune. Prego, Arquata.

Sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci:

Ho notato solo una cosa: Laorte non ne ha parlato ma lo faremo quando parleremo di tariffe etc. Io mi sono visto questa cartina da dove arriva l'acqua e tutti i Comuni che la servono. Il verde sono tutte le sorgenti che arrivano da Arquata del Tronto e quindi quando uno si arrabbia non lo fa così, perché noi paghiamo le stesse bollette che pagano tutti i Comuni e ci tengo a precisare che l'acqua che proviene dalle due sorgenti principali, non viene utilizzata se non in minima parte dagli abitanti di Arquata perché noi abbiamo 13 frazioni ed ognuna ha la sua sorgente. Ci sono pure sorgenti che vanno al fiume Tronto, tra le quali quella per la quale mi sono tanto battuto e che ancora non vede la luce. Ma ce ne sono un'infinità. Quindi non sono tanto pellegrino quando dico di dar lavoro alla popolazione locale. Ho voluto dire questo perché cinque anni fa Arquata, Montegallo e Montemonaco ottenemmo all'unanimità un riconoscimento che era di 10.000 lire/metrocubo che sembra una cavolata ma su questa forma vorremo reintervenire. Sono 35.000 euro all'anno che un Comune come Arquata o Montegallo e tra l'altro oggi abbiamo fatto la commemorazione di due operai che morirono nella captazione a Montegallo. Insomma noi della montagna qualche volta piangiamo e non a torto perché non abbiamo niente, tranne un po' d'acqua e vorremmo che se ne tenesse conto. tutto qua.

Direttore Generale Ing. Michele Laorte:

Questa è la mappa delle sorgenti dei punti di prelievo nell'Ambito. Questo è uno schemino a scala molto piccola anche perché questi dati è bene veicolarli con una certa approssimazione, non troppo definiti, però questo vi fa capire, indipendentemente dalle quantità prelevate, dove sono i prelievi all'interno dell'Ambito. Non si dice quanto si preleva in quel punto però tra piccole e grandi le sorgenti sono queste. È ovvio che le sorgenti, data questa possibilità che ha l'Ambito sono tutte nelle zone montane e l'acqua è di qualità superiore.

Presidente Stefano Stracci:

Non so se è arrivato il Comune di Appignano. Così consegniamo anche ad esso. Intanto volevo anticipare al Sindaco Petrucci di Arquata che la fase dell'articolazione tariffaria abbiamo previsto di farla immediatamente dopo l'affidamento perché noi abbiamo l'obbligo di legge di stabilire in sede di affidamento la tariffa reale media e poi l'articolazione tariffaria dovrà essere stabilita nei mesi successivi ed entrare in vigore il 1 gennaio 2008 ed in quella sede bisognerà fare un ragionamento. Quello che ha predisposto l'ing. Laorte è uno strumento che può servire anche alla decisione politica dell'articolazione tariffaria quindi prevedere anche una differenziazione eventuale o comunque delle forme di rimborso per le zone di prelievo oppure per le zone che sono dal punto di vista altimetrico svantaggiato o socialmente più depresse. Ci sono altri interventi ?

Comune di Servigliano:

In alcune schede c'è la proprietà del Ciip in merito a manufatti dell'acquedotto. Cioè il Ciip, che è colui che dovrebbe prendere la gestione in house è proprietario di alcuni beni. Ci sono problematiche legate al fatto che l'affidamento in house deve prevedere la non disponibilità di

C'è tutta una disciplina particolarissima. Perché questo
house. Lo stavo vedendo per altre situazioni simili, quindi

Direttore Generale Ing. Michele Laorte:

Quelli che sono catalogati come beni Ciipö sono realizzati dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, quando era tale. Sapete che esso è stato trasformato in Spa e quindi fanno parte di quel patrimonio. Comunque la Ciip è attualmente una società pubblica, per statuto non è prevista la vendita di quote. Quello che invece è previsto sicuramente nel Piano è che a fine affidamento questi saranno beni gratuitamente devolvibili, cioè che tornano ai Comuni. Sono in fase di valutazione, ulteriori problematiche di carattere fiscale ed amministrativo, però sulla proprietà pubblica dei manufatti non c'è dubbio alcuno sotto il profilo interpretativo anche perché le norme nel corso degli ultimi due anni hanno chiarito molti argomenti, ma a maggior ragione nel nostro Ambito perché non abbiamo soggetti privati che abbiano conferito strutture proprie all'interno dell'affidamento.

Presidente Stefano Stracci:

Grazie Direttore, per la precisazione. Volevo comunque dire al Comune di Servigliano che a porre il problema ma noi abbiamo chiarito in sede di CdA la distinzione fra le opere e la gestione che sono comunque la ratio che fonda la legge Galli e quindi il sistema di affidamento e della gestione rispetto alla programmazione che stiamo facendo qui nell'assemblea dei Sindaci. Questo lo abbiamo messo in agenda anche di risolvere tecnicamente questi problemi ma ci tenevo anche a dire che c'è un indirizzo politico chiaro, cioè la distinzione í í í í í í sì. Su questo apriremo una discussione ancora più ampia, lo abbiamo fatto in altre sedute, discutere del problema dell'affidamento in house che è legato ad alcune caratteristiche che questo deve avere ed abbiamo deliberato in tal senso, fermo restando che la perplessità che lei esprime in merito alla congruenza tra legislazione italiana e quella europea rimane. Pregherei il Segretario nel procedere all'appello e nel rispondere la presenza, indicare se si è favorevoli, o contrari o ci si astiene rispetto all'atto di ricognizione delle opere del Servizio Idrico Integrato.

Segretario Generale Dott.ssa Serafina Camastra:

Provincia: assente;

Acquasanta Terme: favorevole;

Acquaviva Picena favorevole ;

Altidona: assente;

Amandola: (í);

Appignano del Tronto: assente;

Arquata del Tronto: favorevole;

Ascoli Piceno: favorevole;

Belmonte Piceno: assente;

Campofilone: assente;

Carassai: assente;

Castel di Lama: favorevole;

Castignano: favorevole;

Castorano: favorevole;

Colli del Tronto: favorevole;

Comunanza: favorevole;

Cossignano: favorevole;

Cupra marittima: assente;

Fermo: favorevole ;

Folignano: favorevole;

Force: assente;

Maltignano: assente;
Massignano: assente;
Monsampietro: assente;
Monsampolo: favorevole;
Montalto Marche: favorevole;
Montegiberto: assente;
Monterinaldo: favorevole;
Montevidoncombatte: favorevole;
Montedinove: assente;
Montefalcone appennino: favorevole;
Montefiore dell'aso: assente;
Montefortino: assente;
Montegallo: favorevole;
Monteleone di Fermo: favorevole ;
Montelparo: assente;
Montemonaco: assente;
Monteprandone: assente;
Monterubbiano: assente
Montottone: assente;
Moresco: favorevole;
Offida: assente;
Ortezzano: favorevole ;
Palmiano: assente;
Pedaso: assente;
Petritoli: assente;
Ponzano di Fermo: assente;
Porto S. Giorgio: favorevole;
Ripatransone: assente;
Roccafluvione: assente;
Rotella: favorevole;
S. Benedetto del Tronto: favorevole;
S. Vittoria : favorevole;
Servigliano: favorevole;
Smerillo: assente;
Spinetoli: assente;
Venarotta: assente.

Presidente Stefano Stracci:

Vi comunico l'esito della votazione: è presente il 63% delle quote, tutte favorevoli. Quindi il punto n. 3 è approvato. Volevo ringraziarvi per la vostra presenza, ma soprattutto l'Ufficio Tecnico ed il Direttore, Ling. Laorte perché credo che questa sera abbiano dimostrato un alto grado di professionalità presentando stasera uno studio che può essere un utile strumento per programmare il territorio. Grazie a tutti e buonasera.